

NEL BOSCO DORATO

Un refolo di vento fa piovere sulle teste di Jacopo e di nonno Angelo leggere foglie dorate.

– Le foglie se ne stanno andando via una a una... – sospira Jacopo. – Che tristezza, che peccato.

Nonno Angelo non è abituato a vedere Jacopo triste.

– Le foglie dopo essersi addormentate, dopo aver cambiato colore vestendo di ambra e di giallo, di oro e di bronzo gli alberi, a ogni ritorno di autunno cadono. Così, nude, le piante aspettano l'inverno.

Però sai che a primavera rispuntano.

– Comunque a me non piace – dice Jacopo.

– Tu pensa che le foglie sono stanche.

– Ma come stanche? Non lavorano mai!

– E invece sono proprio stanche – spiega il nonno che sta in silenzio per un po'. – Sono stanche della carezza dei venti di primavera, delle estati calde, dei temporali impetuosi. Perciò devono riposare e prepararsi al lungo sonno dell'inverno.

– Ma nonno, per me gli alberi per essere belli devono avere le foglie!

– Per me, invece, sono bellissimi anche spogli! – sorride il nonno.

E. Accati, *Avventure nel bosco*, Lineadaria Editore

CON LA FANTASIA DISEGNO

Con le tempere dipingi un cartoncino di verde: è il prato. Raccogli dei rametti caduti a terra (non strapparli dalle piante!) e incollali sul cartoncino: sono gli alberi. Ritaglia nella carta velina rossa, gialla e arancione tante foglie di forme diverse, poi attaccale sugli alberi e nel prato.

